

## VECCHIO ORDINAMENTO

**AVVISO IMPORTANTE:** per quanto riguarda i primi tre anni è attivo solo il nuovo ordinamento; pertanto, le informazioni relative ai primi tre anni del vecchio ordinamento sono riportate solo per ragioni di completezza. Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento potranno modificare il proprio piano di studi per l'ultima volta nell'a.a. 2003/2004, entro i termini stabiliti (31 ottobre 2003). A partire dall'a.a. 2004/2005, non essendo più attivato il vecchio ordinamento, non sarà più possibile modificare il piano di studi.

### INSEGNAMENTI DEL CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA

#### INSEGNAMENTI - Materie non sostituibili

##### Codice Insegnamenti

###### Primo anno

04305	Diritto Costituzionale
04306	Istituzioni di diritto privato
04307	Istituzioni di diritto romano
04310	Sistemi giuridici comparati
04309	Storia del diritto italiano I *

###### Secondo anno

04312	Diritto Amministrativo I
04319	Diritto civile I
04313	Diritto commerciale
04172	Diritto penale I
04314	Economia Politica
04342	Filosofia del diritto

###### Terzo anno

04318	Diritto amministrativo II
04316	Diritto internazionale
04335	Diritto del lavoro
04173	Diritto penale II
04321	Diritto processuale civile

###### Quarto anno

04275	Diritto tributario
04322	Procedura penale *

\* A partire dall'anno accademico 2001/2002 (anche per coloro che fanno parte del vecchio ordinamento): "Storia del diritto italiano I" assumerà la denominazione di "Storia del diritto medioevale e moderno" e "Procedura penale" assumerà la denominazione di "Diritto processuale penale".

#### INSEGNAMENTI - Materie a scelta

##### Codice Insegnamenti

04936	Antropologia giuridica
04935	Criminologia
04875	Diritto anglo-americano
04334	Diritto canonico
99169	Diritto civile II
55048	Diritto Comparato delle Religioni
04337	Diritto comune
99628	Diritto del lavoro II
04330	Diritto dell'ambiente
99427	Diritto dell'U.E. (ex Diritto delle Comunità Europee)
99168	Diritto di famiglia
04323	Diritto ecclesiastico
04333	Diritto fallimentare

04317 Diritto internaz. priv. e process.  
04331 Diritto penale commerciale  
04325 Diritto privato comparato  
99428 Diritto privato U.E. (ex Diritto privato delle Comunità europee)  
99291 Diritto processuale civile comparato  
99643 Diritto processuale civile II (ex Diritto dell'esecuzione Civile)  
99426 Diritto processuale penale comparato (ex Procedura penale comparata)  
55050 Diritto processuale penale minorile (ex Legislazione Minorile)  
04336 Diritto pubblico comparato  
99644 Diritto pubblico dell'economia  
99437 Diritto pubblico dell'economia comparato  
04338 Diritto regionale  
04315 Diritto romano  
04329 Diritto urbanistico  
99292 Economia aziendale  
04598 Economia delle istituzioni  
55049 Fonti e metodologie Storico Giuridiche  
99429 Garanzie dei diritti fondamentali  
99778 Introduzione all'informatica Giuridica  
55051 Politica economica e globalizzazione (ex Politica Economica)  
99636 Principi di Diritto Romano  
04324 Scienza delle finanze  
04601 Statistica  
99629 Storia del diritto moderno e contemporaneo (ex Storia del diritto italiano II)  
04308 Storia del diritto romano  
04271 Storia del pensiero economico  
04872 Teoria generale del diritto  
04513 Teoria generale del processo

## PIANI DI STUDIO

### Piano di studi statutario

Insegnamenti fondamentali obbligatori e rispettivi settori scientifico-disciplinari (rientranti nelle aree disciplinari fondamentali di cui all'art. 8 della tabella ministeriale III allegata al decreto ministeriale 11 febbraio 1994).

Ius/01	Diritto privato: Istituzioni di diritto privato; Diritto civile (una annualità)
Ius/02	Diritto privato comparato: Sistemi giuridici comparati
Ius/04	Diritto commerciale: Diritto commerciale
Ius/07	Diritto del lavoro: Diritto del lavoro
Ius/08	Diritto costituzionale: Diritto costituzionale
Ius/10	Diritto amministrativo: Diritto amministrativo (due annualità)
Ius/12	Diritto tributario
Ius/13	Diritto internazionale: Diritto internazionale
Ius/15	Diritto processuale civile: Diritto processuale civile
Ius/16	Diritto processuale penale: Procedura penale
Ius/17	Diritto penale: Diritto penale (due annualità)
Ius/18	Diritto romano e diritti dell'antichità: Istituzioni di diritto romano; Diritto romano (una annualità)
Ius/19	Storia del diritto italiano: Storia del diritto italiano (una annualità):
Ius/20	Filosofia del diritto: Filosofia del diritto
Secs-P/01	Economia politica: Economia politica

Due annualità a scelta in ciascuno dei seguenti gruppi:

#### A)

Ius/18	Diritto romano e diritti dell'antichità; Diritto romano (2 <sup>a</sup> annualità); Storia del diritto romano
Ius/19	Storia del diritto italiano: Storia del diritto italiano: (2 <sup>a</sup> annualità); Diritto comune
Ius/11	Diritto canonico e Diritto ecclesiastico: Diritto canonico
Ius/02	Diritto privato comparato: Diritto privato comparato
Ius/20	Filosofia del diritto: Logica giuridica

#### B)

Ius/16	Diritto processuale penale: Teoria generale del processo; Procedura penale comparata
Ius/17	Diritto penale: Diritto penale commerciale
Ius/04	Diritto commerciale: Diritto fallimentare; Diritto industriale

#### C)

Ius/09	Istituzioni di diritto pubblico: Diritto regionale; Dottrina dello Stato
Ius/15	Diritto processuale civile: Diritto processuale civile II
Ius/11	Diritto canonico e Diritto ecclesiastico: Diritto ecclesiastico
Ius/13	Diritto internazionale: Diritto internazionale privato e processuale; Diritto delle Comunità Europee
Ius/10	Diritto amministrativo: Diritto dell'ambiente

Una annualità a scelta nel seguente gruppo:

#### D)

Secs-P/03	Scienza delle finanze: Scienza delle finanze
P011	Economia dei settori produttivi: Economia dell'impresa
Secs-P/07	Economia aziendale: Ragioneria generale e applicata

#### Tabella B

Avvertenza: sono contrassegnati con un asterisco gli insegnamenti obbligatori secondo il piano statutario.

#### 1° anno

Diritto costituzionale \*  
Dottrina dello Stato  
Istituzioni di diritto privato \*  
Istituzioni di diritto romano \*  
Sistemi giuridici comparati \*  
Storia del diritto italiano (prima annualità) \*  
Storia del diritto romano

#### 2° anno

Diritto amministrativo (prima annualità) \*

Diritto canonico  
Diritto civile (prima annualità) \*  
Diritto commerciale \*  
Diritto penale (prima annualità) \*  
Diritto privato CEE  
Diritto pubblico comparato  
Diritto regionale  
Diritto romano (prima annualità)  
Economia Politica \*  
Esegesi delle fonti del diritto romano  
Filosofia del diritto \*  
Storia del diritto italiano (seconda annualità)  
Teoria generale del processo

### **3° anno**

Diritto amministrativo (seconda annualità) \*  
Diritto civile (seconda annualità)  
Diritto comune  
Diritto ecclesiastico  
Diritto di famiglia  
Diritto internazionale \*  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto del lavoro \*  
Diritto penale (seconda annualità) \*  
Diritto penale commerciale  
Diritto privato comparato  
Diritto processuale civile \*  
Scienza delle finanze

### **4° anno**

Diritto delle Comunità Europee  
Diritto processuale civile II  
Diritto fallimentare  
Diritto romano (seconda annualità)  
Diritto tributario \*  
Organizzazione internazionale  
Politica economica e globalizzazione  
Procedura penale \*  
Procedura penale comparata

La Facoltà propone agli studenti quattro modelli di piano di studi completi, che possono essere adottati in sostituzione del piano statutario: 1) piano di studi forense; 2) piano di studi pubblicistico; 3) piano di studi economico; 4) piano di studi transnazionale.

Sono comuni a questi piani le 18 materie sotto riportate e divise per anni:

### **1° anno**

Diritto costituzionale  
Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano  
Sistemi giuridici comparati  
Storia del diritto italiano

### **2° anno**

Diritto amministrativo I  
Diritto civile I  
Diritto commerciale  
Diritto penale I  
Economia politica  
Filosofia del diritto

### **3° anno**

Diritto amministrativo II  
Diritto del lavoro

Diritto internazionale  
Diritto penale II  
Diritto processuale civile

#### **4° anno**

Diritto tributario  
Procedura penale

A queste materie obbligatorie si aggiungono per ogni piano 8 materie caratterizzanti, di cui 2 fisse, che possono essere inserite in qualsiasi anno accademico nel rispetto delle propedeuticità:

#### **Piano forense (codice n. 141)**

##### **Materie caratterizzanti fisse:**

Diritto civile II / Diritto fallimentare  
Diritto penale commerciale

##### **Materie caratterizzanti opzionali:**

Antropologia giuridica  
Criminologia  
Diritto canonico  
Diritto Civile II  
Diritto comune  
Diritto del Lavoro II  
Diritto processuale civile II  
Fonti e Metodologie Storico-giuridiche  
Diritto di famiglia  
Diritto e procedura penale militare  
Diritto ecclesiastico  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto privato comparato  
Diritto Processuale Civile II  
Diritto Processuale Civile Comparato  
Diritto Pubblico dell'Economia  
Diritto Pubblico dell'Economia Comparato  
Diritto romano  
Garanzie dei diritti fondamentali  
Diritto processuale Penale minorile  
Principi di Diritto Romano  
Diritto Processuale Penale Comparato (ex Procedura penale comparata)  
Storia del Diritto moderno e Contemporaneo (ex Storia del diritto italiano II)  
Teoria generale del diritto  
Teoria generale del processo

#### **Piano pubblicistico (codice n. 249)**

##### **Materie caratterizzanti fisse:**

Diritto regionale  
Garanzie dei Diritti Fondamentali / Diritto Pubblico dell'Economia / Diritto Pubblico dell'Economia Comparato

##### **Materie caratterizzanti opzionali:**

Diritto Civile II  
Diritto del Lavoro II  
Diritto dell'ambiente  
Diritto dell'U.E. (ex Diritto delle Comunità Europee)  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto Processuale Civile Comparato  
Diritto pubblico comparato  
Diritto Pubblico dell'Economia Comparato  
Diritto urbanistico  
Garanzie dei diritti fondamentali  
Politica economica e globalizzazione  
Principi di Diritto Romano  
Scienza delle finanze

Storia del Diritto moderno e Contemporaneo (ex Storia del diritto italiano II)  
Storia del diritto romano  
Teoria generale del diritto

#### **Piano economico (codice n. 106)**

##### **Materie caratterizzanti fisse:**

Economia aziendale  
Scienza delle finanze

##### **Materie caratterizzanti opzionali:**

Diritto Civile II  
Diritto comune  
Diritto del Lavoro II  
Diritto di famiglia  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale (Torino)  
Diritto Processuale Civile Comparato  
Diritto Pubblico dell'Economia Comparato  
Economia delle istituzioni  
Economia internazionale  
Economia monetaria (Torino)  
Finanza degli enti locali  
Garanzie dei diritti fondamentali  
Politica economica e globalizzazione  
Principi di Diritto Romano  
Ragioneria generale e applicata (Torino, Facoltà di Economia e Commercio)  
Statistica  
Storia del Diritto moderno e Contemporaneo (ex Storia del diritto italiano II)  
Storia del pensiero economico

#### **Piano transnazionale (codice n. 289)**

##### **Materie caratterizzanti fisse:**

Diritto dell'U.E. (ex Diritto delle Comunità Europee)  
Diritto privato comparato

##### **Materie caratterizzanti opzionali:**

Diritto anglo-americano  
Diritto canonico  
Diritto civile II  
Diritto comune  
Diritto del Lavoro II  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto Comparato delle Religioni  
Diritto industriale (Torino)  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto Privato dell'U. E. (ex Diritto privato delle Comunità europee)  
Diritto Processuale Civile Comparato  
Diritto pubblico comparato  
Diritto Pubblico dell'Economia Comparato  
Economia delle istituzioni  
Garanzie dei diritti fondamentali  
Principi di Diritto Romano  
Diritto Processuale Penale Comparato ( ex Procedura penale comparata)  
Storia del Diritto moderno e Contemporaneo (ex Storia del diritto italiano II)

Lo studente che non intenda seguire il piano di studi statutario o i piani di studio proposti dalla Facoltà potrà presentare un proprio piano di studi che comprenda, oltre alle diciotto materie di base, altri otto insegnamenti tra cui sono obbligatori Diritto civile II / Diritto fallimentare e Scienza delle finanze I. In questo caso lo studente dovrà motivare

adeguatamente le proprie scelte, in relazione a esigenze di formazione culturale e preparazione professionale che saranno valutate caso per caso.

## ESAMI DI LAUREA

### Finalità

L'esame di Laurea è diretto ad accertare l' idoneità del candidato a intendere problemi, ricostruirne la complessità, fornire soluzioni attendibili e argomentare correttamente nell'ambito del tema o dei temi o delle discipline scelte, in modo da evidenziare nel contempo, sul piano della metodologia e delle conoscenze di base, formazione adeguata per affrontare il livello dei problemi correnti nei compiti professionali del laureato.

### Forme

L'esame di Laurea consiste nella valutazione avente ad oggetto la tesi di laurea e la relativa discussione. La tesi dovrà essere concordata con un docente relatore in qualsiasi insegnamento del corso (delibera N°122 C.d.F. N°9/2009).

Professori di altre Facoltà potranno essere di volta in volta ammessi con autorizzazione del Preside a seguito di domanda del candidato; alla domanda è da allegarsi la dichiarazione di assenso del docente proposto come Relatore. Il Correlatore è nominato dal Preside.

### Sessioni, iscrizione

Gli esami di laurea si svolgono, in corrispondenza e prosecuzione delle sessioni di esame, nei mesi di giugno, luglio, ottobre, novembre, dicembre, febbraio, aprile, per lo più nella seconda metà del mese (ad eccezione di luglio, novembre e dicembre).

Per sostenere l'esame di laurea lo studente interessato dovrà richiedere almeno otto mesi e un giorno prima della discussione al Relatore il titolo della tesi, provvedendo al deposito del titolo in Segreteria. Con il compimento di questa formalità inizia a decorrere il termine di otto mesi e un giorno. Lo studente presenta in Segreteria la domanda per essere ammesso all'esame di laurea e la documentazione annessa entro il 15 del mese antecedente a quello in cui discuterà la tesi, dandone tempestivo avviso alla Presidenza della Facoltà. Dovrà inoltre depositare in Segreteria n. 2 copie della tesi (firmate dal Relatore) entro la fine del mese antecedente a quello del relativo esame.

Sarà cura dello studente consegnare copia della tesi al Relatore e al Controrelatore (o ai Controrelatori).

### Valutazioni

Il voto di laurea è sempre attribuito in relazione a centodieci, disponendo ciascun componente della commissione della corrispondente frazione di centodieci.

Può essere attribuita la lode, all'unanimità, qualora il punteggio di laurea sia centodieci. La commissione, sempre all'unanimità, può attribuire la menzione o la dignità di stampa, anche in concorso con la lode.

Nel caso di tesi di particolare originalità e valore scientifico la commissione può attribuire la menzione o la dignità di stampa, a prescindere dal voto di laurea.

Nell'attribuzione del voto, la media dei punteggi conseguiti nei ventisei esami sostenuti (espressa in valore frazionale a base 110) può essere confermata, o aumentata fino a 7 punti. Un aumento superiore a 7 punti (e fino ad un massimo di 9) può essere concesso previa richiesta del Relatore al Preside di nominare un secondo Correlatore e su parere conforme dei due Correlatori.



**AVVISO IMPORTANTE**

**Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento potranno modificare il proprio piano di studi per l'ultima volta nell'a.a. 2003/2004, entro i termini stabiliti (31 ottobre 2003). A partire dall'a.a. 2004/2005, non essendo più attivato il vecchio ordinamento, non sarà più possibile modificare il piano di studi.**

Il piano di studi è presentato in Segreteria entro il 31 ottobre.

Il piano di studi deve essere redatto dallo studente sull'apposito modulo predisposto dalla segreteria. È sottoposto per l'approvazione al Consiglio di Facoltà. Alle materie non sostituibili (già stampate sul modulo) lo studente aggiunge le materie a scelta tra quelle effettivamente insegnate in Facoltà, ovvero al massimo quattro fra quelle mutate da altre Facoltà.

Lo studente che desidera presentare un piano di studi diverso da quelli indicati in questa guida ha termine fino al 31 ottobre. Il piano vale per i quattro anni di corso, in duplice copia: un originale, che - approvato - resterà in Segreteria, ed una copia, che - vidimata in sede di Commissione piani di studio - sarà restituita allo studente.

Gli studenti del 1° anno non presentano il piano di studio. Sono tenuti a presentarlo gli studenti iscritti agli anni successivi al primo. Se lo studente desidera modificare il piano di studi approvato, dovrà segnalare nell'apposito modulo personalizzato da ritirare in Segreteria le varianti richieste entro il 31 ottobre dell'anno accademico successivo. Le modificazioni dovranno prevedere per l'a.a. in cui sono effettuate o per quello successivo - accanto ai corsi propri di questi anni - gli insegnamenti che sostituiscono i corsi indicate negli anni passati. Non è comunque possibile sostenere l'esame di una nuova materia senza che sia terminato il corso relativo all'anno in cui è effettuata la sostituzione. Gli studenti fuori corso che, dopo aver seguito i quattro anni dell'intero corso legale di studi e dopo aver preso iscrizione a tutti gli insegnamenti indicati nel proprio piano di studi, desiderino modificare quest'ultimo ed essere quindi ammessi a frequentare insegnamenti diversi da quelli precedentemente inclusi nel piano, devono chiedere alla Segreteria di essere reinscritti al quarto anno.

Ogni piano di studi viene approvato dalla Facoltà sul presupposto che le materie in esso indicate siano effettivamente insegnate. Se qualche insegnamento prescelto per l'a.a. in corso non viene attivato nel medesimo e quindi non può nemmeno essere frequentato, lo studente deve provvedere a sostituirlo, richiedendo una opportuna modificazione del suo piano di studi entro il 31 ottobre di ogni anno successivo.

N.B. - Ogni esame di profitto possiede un codice numerico che lo identifica. Lo studente, quando si presenta a sostenere l'esame, deve controllare che il codice di tale esame sia quello indicato sul proprio piano di studio (pena l'annullamento dell'esame).

**Avvertenza**

- Lo studente, all'atto del ritiro del piano di studi approvato, deve provvedere alla trascrizione sul libretto delle materie previste dal piano per l'anno accademico in corso e richiedere alla Segreteria studenti il timbro di convalida.
- Nel caso in cui lo studente sia iscritto ad un anno di corso regolare e mantenga un piano di studi approvato in un anno accademico precedente deve comunque recarsi presso la Segreteria studenti per la trascrizione delle materie e l'apposizione del timbro di convalida entro il 30 novembre 2003.

## PROPEDEUTICITÀ, ITERAZIONI

### PROPEDEUTICITÀ GENERALI

Non si può conseguire la laurea in Giurisprudenza senza aver sostenuto con esito positivo l'esame nelle discipline non sostituibili.

Per le matricole e i trasferimenti dell'a.a. 1994/95:

il superamento degli esami di Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale è propedeutico al superamento di ogni altro esame, ad eccezione di Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano o italiano ed Economia politica.

Per le matricole e i trasferimenti a partire dall'a.a. 1995/96:

il superamento di almeno due esami tra i seguenti: Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto costituzionale è propedeutico al superamento di ogni altro esame ad eccezione di quelli del primo anno.

#### Propedeuticità specifiche

Ferma restando l'operatività delle propedeuticità generali, gli studenti devono seguire gli insegnamenti e superare i relativi esami osservando le seguenti propedeuticità specifiche:

- a) Diritto costituzionale precede ogni altra materia pubblicistica e comunque: Diritto internazionale, Diritto amministrativo I e II, Diritto processuale civile, Procedura penale, (ora Diritto processuale penale) Diritto processuale amministrativo, Diritto regionale, Diritto Pubblico regionale, Diritto Pubblico dell'Economia Comparato, Diritto ecclesiastico, Garanzie dei diritti fondamentali, Giustizia costituzionale, Teoria generale del processo;
- b) Istituzioni di diritto privato precede ogni altra materia civilistica, commercialistica, internazionalistica, e comunque Diritto bancario, Diritto Civile I e II, Diritto Civile Progredito, Diritto di famiglia, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto processuale civile, Diritto Processuale Civile Comparato, Teoria generale del processo, Diritto sindacale, Diritto del Lavoro II, Diritto amministrativo I a partire dall'a.a. 2000-2001;
- c) Istituzioni di diritto romano precede ogni altra materia romanistica (diritto romano e diritto penale romano) , a eccezione di Storia del diritto romano e Principi di diritto romano;
- d) Economia politica precede ogni altra materia economica e finanziaria (storia del pensiero economico; economia aziendale; scienza delle finanze; economia delle istituzioni);
- e) Storia del diritto italiano I (ora Storia del diritto medievale e moderno) precede ogni altra materia storica medioevale e moderna;
- f) Diritto penale I precede ogni altra materia penalistica, e comunque: Diritto penale II, Diritto Penale Progredito, Procedura penale (ora diritto processuale penale), Criminologia, Medicina legale, Diritto penale commerciale, Diritto penale dell'economia, Diritto e procedura penale militare, Procedura penale comparata (ora diritto processuale penale comparato), Diritto e procedura penale militare;
- g) Diritto amministrativo I precede ogni altra materia amministrativistica e comunque Diritto urbanistico, Diritto dell'ambiente a partire dall'a.a. 1995/96 e Diritto degli Enti locali;
- h) Diritto commerciale precede ogni altra materia commercialistica (e comunque diritto fallimentare dal 1997-1998);
- i) Procedura penale (ora diritto processuale penale) precede ogni altra materia processual-penalistica e comunque Procedura penale comparata (ora diritto processuale penale comparato) a partire dall'a.a. 1995/96; Diritto dell'esecuzione penale e Diritto processuale minorile (ex Legislazione Minorile) a partire dall'a.a. 1998/99; Diritto e procedura penale militare a partire dall'a.a. 2000/2001;
- l) Diritto processuale civile precede ogni altra materia processual-civilistica e diritto fallimentare dal 1997-1998 al 2001-2002;
- m) Sistemi giuridici comparati precede ogni altra materia comparatistica, ivi compresa Procedura penale comparata (ora diritto processuale penale comparato) a partire dall'a.a. 1997/98 e Diritto anglo-americano a partire dall'a.a. 2000-2001;
- n) Diritto internazionale precede Diritto del commercio internazionale a partire dall'a.a. 2000-2001;
- o) Storia del diritto romano precede Diritto Penale Romano a partire dall'a.a. 2000-2001.

**N.B.:** Le propedeuticità devono essere osservate scrupolosamente pena l'annullamento dell'esame sostenuto in violazione delle stesse.

Si precisa, inoltre, che la dicitura "a partire dall'a.a. ...." indica l'anno in cui lo studente prende iscrizione all'insegnamento ovvero l'anno a partire dal quale lo studente può iniziare a sostenere il relativo esame, indipendentemente dall'anno di presentazione del piano di studi.

#### Avvertenza

Per le materie mutate da altre Facoltà si seguiranno nell'approvazione dei piani di studio criteri di propedeuticità omogenei a quelli sovraindicati. L'insegnamento e l'esame di Economia Politica sostenuto presso la Facoltà di Economia e Commercio o la Facoltà di Scienze Politiche sono considerati equipollenti all'insegnamento e all'esame sostenuto presso la Facoltà di Giurisprudenza; l'insegnamento e l'esame di Filosofia della politica sono considerati equipollenti a quelli di Dottrina dello Stato; per gli studenti del corso di laurea in legge l'insegnamento e l'esame di Governo locale presso la Facoltà di Scienze Politiche devono essere preceduti da almeno un corso e relativo esame di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza.

## **ITERAZIONI**

L'iterazione è consentita purché il corso abbia un contenuto sostanzialmente diverso da quello precedente. Non dà luogo a diversità di corso il concordare, tra Professore e Studente, la sola diversità di programma d'esame, senza che tale programma sia svolto quale oggetto di corso di lezioni.

Non sono consentite più di due iterazioni di un medesimo corso e non più di tre iterazioni complessive nell'arco del corso di studio.

Non possono essere comunque iterati i seguenti corsi: Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale, Storia del diritto romano, Storia del diritto italiano, Diritto penale I, Diritto amministrativo I e II, Sistemi giuridici comparati, Diritto internazionale, Teoria generale del processo, Economia politica, Diritto commerciale, Diritto processuale civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Diritto ecclesiastico, Diritto internazionale privato e processuale, Scienza delle finanze.

L'approvazione di ogni iterazione è comunque subordinata al rilascio di nullaosta da parte del docente titolare del corso, da allegare al piano di studio presentato all'apposita commissione per i piani di studio (il modulo relativo dovrà essere ritirato in Segreteria).

## **Insegnamenti non impartiti presso la sede di Alessandria**

Alcune materie, fra quelle consigliate, non sono insegnate presso la Facoltà di Giurisprudenza di Alessandria. Gli studenti potranno frequentare i corsi e sostenere gli esami di questi insegnamenti presso le altre Facoltà dell'Università del Piemonte Orientale (in particolare Scienze Politiche ed Economia e Commercio), nonché presso le Facoltà dell'Università di Torino.

In base alla convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la collaborazione e cooperazione didattica ed amministrativa, con delibera delle Facoltà interessate dei due Atenei, si stabiliscono, "su base di parità e di reciprocità, i 'crediti' che le due strutture riconoscono ai propri studenti per attività svolte presso le strutture dell'altro Ateneo".

## ESAMI DI PROFITTO

### Finalità e forme

L'esame di profitto, relativo a ciascun corso o modulo, è diretto ad accertare la preparazione nella materia relativa al corso o al modulo. È ostativa al superamento, peraltro, l'emersione di gravi carenze nei riferimenti interdisciplinari connessi al corso; sono parimenti ostative carenze linguistiche, concettuali, argomentative, culturali, non da accertarsi appositamente, ma emergenti in connessione ai temi trattati in sede di esame, gravi al punto da evidenziare un livello culturale attualmente inadeguato alle esigenze della formazione superiore.

L'esame può essere in forma scritta oppure in forma orale, oppure in forma scritta e orale; in quest'ultimo caso il superamento della prova scritta può essere requisito di ammissione alla prova orale, o viceversa.

È possibile avvalersi di test come forma unica o concorrente di accertamento, anche come prova di ammissione a ulteriori fasi dell'esame.

Le forme dell'esame sono stabilite dal professore ufficiale del corso all'inizio dell'anno accademico.

Il professore ufficiale può istituire e regolamentare prove parziali, di cui la Commissione terrà conto in sede di valutazione finale.

### Sessioni, iscrizioni, reiscrizioni

Le sessioni per gli esami sono tre:

- autunnale, in settembre con un appello;
- invernale, in dicembre, gennaio e febbraio, con tre appelli;
- estiva, in giugno e luglio, con tre appelli.

Inoltre è istituita una sessione speciale, in aprile, con unico appello riservato agli studenti fuori corso. In questa sessione non possono essere sostenuti gli esami relativi ai corsi per i quali lo studente è iscritto nell'a.a. 2003-2004.

Per i corsi non attivati gli appelli sono ridotti a uno per ciascuna sessione, con esclusione dell'appello riservato.

Gli appelli di una medesima materia non possono essere posti a distanza inferiore a due settimane.

L'iscrizione all'appello avviene con la sottoscrizione apposta nell'elenco depositato a Palazzo Borsalino, almeno tre giorni prima dell'appello; oppure con la presenza del candidato all'ora di inizio dell'appello. Ogni studente può presentarsi a un medesimo esame non oltre tre volte in un anno solare. L'esame non è superato in caso di esito negativo, di ritiro del candidato e di rifiuto del voto proposto dal Presidente della Commissione.

I primi appelli utili per gli esami ai quali lo studente potrà iscriversi nell'a.a. 2003-2004 saranno:

**lezioni 1° semestre:** sessione invernale

**lezioni 2° semestre:** sessione estiva

**appelli fuori corso:** la sessione di aprile è disponibile **solo** per sostenere l'esame relativo a materie degli anni precedenti.

### Verbalizzazione

Il verbale, redatto in apposito registro dal Segretario sotto la direzione del Presidente, contiene l'indicazione di inizio e fine di ciascuna seduta; i dati di identificazione del candidato, da registrarsi all'atto della presentazione; il ritiro dall'esame o l'esito dello stesso; le sottoscrizioni del Presidente, del Segretario e del Candidato.

L'esito positivo è annotato sul registro e sul libretto; l'esito negativo è annotato senza quantificazione del voto, sul solo registro; il ritiro è parimenti annotato sul solo registro; qualora lo studente rifiuti il voto, si procede alla verbalizzazione, specificando il voto e annotando "rifiutato".

Ove manchi la sottoscrizione del candidato, è annotata la causa della sua mancanza.